



Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: www.facebook.com/diocesifrosinone

Gli appuntamenti nelle vicarie

Proseguono gli incontri del vescovo Ambrogio Spreafico in ciascuna delle cinque vicarie che compongono il territorio della diocesi. I prossimi appuntamenti saranno: giovedì 1° ottobre nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone; venerdì 2 ottobre nella chiesa Santa Maria Maggiore in Ferentino; giovedì 8 ottobre nella Collegiata di Monte San Giovanni Campano. Tutti gli incontri avranno inizio alle 20:30.



Il vescovo Spreafico, il parroco don Antonetti, il diacono Di Mario

Il saluto dei fedeli all'antico quadro dell'Addolorata portato dopo 214 anni alla Collegiata di Ceccano

«Ai piedi di Maria come suoi figli»

DI ANDREA PESILLICI

«Stiamo vivendo un tempo difficile, che ci obbliga alla distanza, a cercare il sorriso dell'altro dietro una mascherina (che bisogna sempre indossare, non abbassiamo la guardia). Ed è proprio dai tempi difficili, se siamo donne e uomini saggi, donne e uomini colmi di fede, che scopriamo il senso vero e più profondo della vita», con queste parole si è aperta l'omelia del vescovo Ambrogio Spreafico, in occasione della celebrazione solenne di Maria, madre dei dolori, a Ceccano. Celebrazione che solitamente si celebra nella chiesa di San Nicola, dove è conservato l'antichissimo quadro miracoloso di Maria Addolorata e che richiama, ogni anno numerosissimi fedeli che insieme alla confraternita dei sette dolori di Maria, partecipa alla Santa Messa solenne e accompagna il quadro lungo le vie della città. Ed è proprio l'alto numero di fedeli partecipanti che ha obbligato lo spostamento, per quest'anno, della celebrazione della collegiata madre di San Giovanni Battista (erano 214 anni che il quadro dell'Addolorata non veniva portato lì), in modo da rispettare le ormai note direttive che impongono il distanziamento fisico per evitare il diffondersi della pandemia che purtroppo, ancora stiamo vivendo. La Santa Messa, che ha comunque mantenuto i toni di solennità è stata, dunque, presieduta dal vescovo Spreafico e concelebrata dal parroco dell'Unità

L'invito del vescovo Spreafico: «Essere donne e uomini che accolgono gli altri, e fratelli che vivono l'uno per l'altro Tornando a casa chiediamoci se è così»

pastorale del centro di Ceccano, don Tonino Antonetti e dal vice don Simone Cestra, presente il diacono Antonello Di Mario. Tornando alle parole che il vescovo Spreafico ha rivolto ai presenti: «In questa nostra scoperta del senso vero della vita, ci siamo scoperti fragili (ripetendo il termine usato da papa Francesco nel momento di preghiera nella piazza San Pietro deserta del 27 marzo scorso), questo virus ha dimostrato che non esistono differenze tra poveri e ricchi, tra giovani e meno giovani. Questa fragilità deve farci comprendere che abbiamo bisogno gli uni degli altri. Senza gli altri non ci salviamo. E abbiamo ancora più bisogno di Gesù, il primo dei giusti, come ci ricorda la pagina di Vangelo che abbiamo appena ascoltato, colui che seppur soffrendo ingiustamente, lì su quella croce non pensa a se stesso. Come non lo ha fatto in questo periodo, anzi sono convinto che ci è stato ancora più vicino, più vicino a chi ha lavorato e lavora incessantemente per tentare di fare

qualcosa per gli altri, ai medici, gli infermieri, il personale sanitario tutto, più vicino a chi in questo periodo ha aiutato chi era nelle difficoltà materiali. Gesù è stato con tutti noi, perché Gesù ha conosciuto la sofferenza umana e fa di tutto per alleviare le nostre sofferenze quotidiane. Quel giorno, sulla croce, guardando in basso, penso a tutti noi quando vide sua Madre, che oggi ricordiamo nel suo dolore sotto la croce, e gli affidò il discepolo amato, Giovanni, ed è come se ci affidò tutti in quel momento a Lei. E Maria, nel pieno del dolore per la ormai imminente perdita del figlio, accoglie Giovanni e accoglie tutti noi. È questa la vera essenza del cristianesimo: essere donne e uomini che accolgono gli altri, donne e uomini che vivono l'uno per l'altro. Tornando a casa chiediamoci se noi accogliamo l'altro, se siamo come quella Donna, che pur nel dolore capisce che riceve una missione. Rivolgiamoci al Signore, che insieme e per intercessione di Maria, ci sostenga e che aiuti chi soffre». Da segnalare inoltre l'incontro avvenuto prima della celebrazione, del vescovo con i ragazzi che nelle prossime settimane riceveranno il sacramento della Confermazione, un'occasione questa per salutarsi, per augurare loro un buon inizio di anno scolastico e per incoraggiarli a vivere la fede, a non lasciarsi intimorire dal tempo che stiamo vivendo perché Gesù e la sua mamma celeste sono con noi.

Per parlare di ambiente e migrazioni

La diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino promuove per mercoledì prossimo, 30 settembre, un incontro sul tema "Ambiente e migrazioni". Proprio in queste settimane siamo tutti invitati a riflettere sulla 106ª edizione della Giornata del migrante e del rifugiato che si celebra oggi e sul "Tempo del Creato" che dura dal 1° settembre (Giornata mondiale di preghiera per la Cura del Creato) al 4 ottobre, giorno in cui si celebra san Francesco, patrono dell'ecologia in quanto nella sua vita ha posto una particolare attenzione verso la natura. Moderato dalla giornalista Laura Collinoli, l'incontro prevede l'intervento introduttivo del vescovo Ambrogio Spreafico e subito dopo le relazioni di: Andrea Mulas, direttore scientifico di Greenaccord su "Curare le ferite della terra"; Antonello Pasini, fisico del clima - Cnr di Roma su "Effetto serra, effetto guerra". Alcune testimonianze concluderanno l'incontro previsto all'Auditorium diocesano di Frosinone. L'inizio è fissato alle 18, ma il consiglio è di arrivare con anticipo per agevolare le operazioni di registrazione e di igienizzazione dei partecipanti, come previsto dalle normative anti Covid-19. Inoltre, nel rispetto del distanziamento fisico; l'ingresso sarà consentito fino al raggiungimento dei posti disponibili.

Casa della fraternità, inaugurato l'ascensore. Un aiuto per gli anziani

È stato inaugurato presso la "Casa della Fraternità" di Veroli l'ascensore che collegherà la comunità alloggio per anziani con i sottostanti locali che ospitano la cappella, il salone parrocchiale, la cucina e gli ambienti tecnici. La realizzazione dell'intervento è stata promossa dalla vicina parrocchia di San Michele Arcangelo in Villa e resa possibile grazie alla solidarietà messa in campo dall'intera comunità parrocchiale. Con l'abbattimento delle barriere architettoniche, gli anziani ospitati nella struttura potranno facilmente accedere al luogo di preghiera in maniera sicura oltre a poter partecipare ad attività ricreative parrocchiali, mettendo in pratica il progetto integrato che prevede il coinvolgimento della comunità alloggio e della parrocchia. L'ascensore rappresenta allora un "ponte verticale" che simboleggia la volontà di relazione e di contatto.



La benedizione

Alla cerimonia di inaugurazione - organizzata nella giornata di giovedì 10 settembre - hanno preso parte il parroco della vicina parrocchia di San Michele Arcangelo, don Stefano Di Mario, gli ospiti della "Casa della Fraternità", insieme agli operatori che lavorano nella struttura e ad alcuni rappresentanti della cooperativa sociale Diaconia (ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi) a cui è affidata la gestione della struttura; tra i presenti, il presidente della cooperativa Marco Arduini, il direttore generale Loreto D'Emilio, il vice-presidente Eleonora Cellupica e il responsabile dell'area socio-assistenziale Andrea Orefice. Al momento inaugurale è seguita la celebrazione della Messa nella cappella della "Casa della Fraternità" ed infine il pranzo comunitario. Il tutto organizzato nel completo rispetto delle norme anti Covid-19.

Consegnati alla Caritas i buoni di «Provincia solidale»

Per il progetto "Provincia solidale", nei giorni scorsi il presidente della Provincia di Frosinone, Antonio Pompeo, ha accolto nella sala del Consiglio del palazzo provinciale i direttori e i responsabili delle Caritas del territorio, insieme al delegato regionale della Caritas del Lazio, Angelo Raponi. A loro, insieme ai funzionari dell'ente, ha consegnato i fondi raccolti dalla Provincia e dai dipendenti per l'emergenza Covid-19, per un importo complessivo di 50mila euro tra contributo diretto (corrispondente a 20mila euro) e buoni pasto



devoluti dal personale dell'ente (per una somma di 30mila euro). Le risorse, che sono state affidate direttamente alle Caritas, sono destinate ad aiutare persone e famiglie in difficoltà. Per la Caritas di Frosinone-Veroli-Ferentino erano presenti il direttore Marco Toti (nella foto con il presidente Pompeo) insieme a Nicoletta Anastasio e Luigi Riccardi.

I giovani uniti in preghiera per il Creato

Durante il "Tempo del Creato", che si concluderà sabato 4 ottobre, le comunità cristiane nel mondo, mosse dalla Laudato si', sono invitate a vivere momenti fraterni e di preghiera per promuovere la tutela della Terra. Così, venerdì 2 ottobre, l'appuntamento a livello locale sarà nella Cattedrale di Santa Maria Assunta in Frosinone, alle 19:15, con i giovani della diocesi e a quanti vorranno unirsi per elevare insieme il grido della Terra, che interpelliamo ciascuno di noi, ma in particolare modo i cristiani sparsi nel mondo, affinché si uniscano nella preghiera e con azioni concrete per la salvaguardia di questa nostra casa comune. Dunque un invito a tutti a partecipare al flash mob e al successivo momento di preghiera, insieme alla Comunità di Sant'Egidio. In questi mesi il Movimento cattolico mondiale per il clima è riuscito ad unire uomini e donne da ogni parte della Terra nel progetto di sensibilizzazione a favore dell'ambiente, in un momento di particolare emergenza climatica mondiale. Solo la sinergia tra forze, istituzioni, movimenti e uomini di buona volontà potrà avviare un cammino di cambiamento, conversione e rinascita del Creato.

L'équipe degli animatori della Laudato si' di Frosinone

Facciamo crescere valori.



BANCA POPOLARE del CASSINATE

BPC FROSINONE
Via M.I. Cicerone, 154